AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PROGETTO C.A.S.E.: DE SANTIS, ”NON ABBIAMO SAPUTO GESTIRE MA NO STOP BANDO”

3 Novembre 2017



L’AQUILA – “La questione delle morosità del Progetto C.a.s.e. diventerà prima o poi la tomba politica di questa amministrazione, come già successo in passato, se non si uniranno le forze per trovare una soluzione nel più breve tempo possibile”.

Lo ha affermato il consigliere comunale dell’Aquila dell’Italia dei valori Lelio De Santis, che in una conferenza stampa ha commentato il cambio di rotta impresso dalla nuova amministrazione, che con l’assessore con delega alle Politiche abitative Francesco Bignotti ha annunciato la sospensione del bando per l’assegnazione degli alloggi, per dare priorità agli aquilani.

“Dopo le dichiarazioni dell’assessore – ha commentato De Santis – ho presentato un’interrogazione al sindaco Pierluigi Biondi, sulla veridicità di queste affermazioni. Se fossero vere, io ritengo che non si possa adesso sospedenre un bando già concluso. Farlo creerrebbe un danno all’Erario con conseguenti ricorsi e un danno ulteriore, perché rimarrebbero sfitti centinai di alloggi, che comunque costano, sia come manutenzione, sia in termini di spese involontarie”.

“Ci troviamo di fronte a una morosità che supera abbondantemente i 3,5 milioni di euro”, ha aggiunto De Santis, “per cui mi sento di dire con assoluta certezza che evidentemente fino ad oggi non siamo stati in grado di gestire la situazione. Una prima soluzione potrebbe essere quella di far gestire il Progetto C.a.s.e. a chi sa farlo davvero, magari esternalizzando il tutto a una global service che vada ad occuparsi di tutto: dall’assegnazione alla gestione, con la finalità di far fruttare come si deve questo patrimonio”.

De Santis ha parlato di un buco nelle casse comunali di circa 3 milioni di euro, risorse che secondo il consigliere ”mancano a causa di una gestione frammentaria, ed è quello che io ho sempre contestato, anche alla vecchia amministrazione. Le risorse da recuperare potrebbero essere utilizzare per sanare le varie situazioni debitorie preesistenti. Ad oggi, per il 2017, abbiamo incassato circa 600 mila euro, praticamente una goccia nel deserto!”.

Secondo il consigliere dell’Idv sarebbe quindi ”un atto illeggittimo andare a sospendere il bando, con le graduatorie già inserite. Facciamo entrare chi ha fatto richiesta e ne ha diritto, piuttosto, pensiamo a sanare le morosità preesistenti, essendo la situazione delle utenze completamente fuori controllo, dal momento che gli stessi uffici preposti alla riscossione dei tributi, si trovano in uno stato di estremo disagio a causa della mancanza di personale e soprattutto non esiste un database aggiornato, su chi non paga per problemi economici, che vanno distinti dai classici furbetti”.

Quindi, per il consigliere, non va fatta una distinzione di nazionalità anche perché, ha ricordato, ”nell’immediato post-sisma abbiamo ricevuto grandissime affermazioni di sensibilità e solidarietà all’Aquila da parte di tutto il mondo. Sarebbe una vera ingratitudine, rispondere facendo una selezione seguendo il motto del prima gli aquilani”.

“L’assessore Bignotti parla di una presenza nelle C.a.s.e. quasi esclusivamente di stranieri, carte alla mano io dico che non è

così: sono circa il 60% degli occupanti e comunque in molti casi è gente con famiglie, con gli stessi diritti degli altri o che aveva fatto richiesta e ottenuto l'alloggio, dopo l'ordinanza sindacale".

A proposito di Banca sistema, a cui Enel energia ha ceduto il credito per le morosità delle utenze negli alloggi, De Santis ha ricordato che "si era detto che si sarebbe saldato il debito con le entrate provenienti dalle C.a.s.e., senza andare a toccare né le casse comunali né i cittadini. Ad oggi, l'ultima rata pagata è di aprile 2017 e abbiamo da sanare ancora circa 1 milione e mezzo di euro".

Una gestione del problema definita quindi "negativa", secondo De Santis frutto "di una serie di operazioni scellerate, sia della vecchia che probabilmente anche della nuova amministrazione, tenendo conto delle affermazioni dell'assessore Bignotti. Scelte che andranno a indebolire ancora di più il sistema, creando non solo danni economici, ma risvolti sociali di conflitto che questa città non si può permettere".

"Sono temi delicati – ha concluso – sui quali la cooperazione è fondamentale senza colore politico. Il consiglio che mi sento di dare al sindaco Biondi è di verificare nel dettaglio le questione senza metterla sul piano dello scontro politico e ideologico e trovare insieme nei gruppi consiliari le soluzioni migliori che vadano a vantaggio della città. Io sono a disposizione per quanto riguarda la mia capacità e la mia voglia di collaborare per il benessere del territorio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli